SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00380684
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di interpretazione
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Orbis Roma caput bellorum turbine quondam
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	Uffici Collezioni/Archivio storico/cassettiera Fondo Durazzo/cassetto II/cartella V
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	PAL-GE.INV. 5503
INVD - Data	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1660
DTSV - Validità	ca

DTSF - A	1662
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiammingo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	202
MISL - Larghezza	155
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	229
MIFL - Larghezza	174
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ingiallimento generalizzato e macchie diffuse, con evidenti segni di foxing, soprattutto lungo i margini. Il bordo destro risulta danneggiato, con piccole lacune e abrasioni superficiali.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25L(ROMA)1 : 25L(ROMA)0 : 25H2130(TEVERE) : 96C (ROMOLO)122
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Roma; Romolo; Remo; Tevere; Marte.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Al recto: in alto: al centro
ISRI - Trascrizione	- 286 -
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita

ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	Al recto: in basso: a destra
ISRI - Trascrizione	D.D.D.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Al recto: in fondo
ISRI - Trascrizione	Orbis Roma caput bellorum turbine quondam/Obruta cur fremuit? Martis amica fuit:/Ast ubi multiplicis sese dedit Artis alumnam,/Celsa Triumphatrix se super astra tulit.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Al verso: in alto: a sinistra
ISRI - Trascrizione	222
	La stampa in esame fu edita nel 1662 da Jan Meyssens come parte integrante del "Het Gulden Cabinet vande Edel Vry Schilder-Const", monumentale opera celebrativa della pittura nordica redatta da Cornelis de Bie. L’esemplare in oggetto, identificabile con certezza come proveniente dal suddetto volume grazie alla presenza del testo stampato al verso, raffigura un’allegoria della città di Roma, resa come figura femminile in armatura, seduta tra la personificazione del fiume Tevere e la lupa con Romolo e Remo. Sullo sfondo si distingue una veduta della città in cui è possibile riconoscere monumenti e luoghi caratteristici quali il Pantheon e l’Isola Tiberina. L’incisione è corredata da un distico latino che ne enfatizza il ruolo fondativo nella tradizione artistica occidentale. L’immagine costituisce una derivazione da una celebre composizione ideata dal pittore fiammingo Jan van der Straet – noto anche come Stradanus – attivo a Firenze nella seconda metà del Cinquecento. Il disegno originale, datato 1573 e oggi conservato presso il gabinetto dei disegni e delle stampe del British Museum di Londra (inv. SL,5214.2), raffigura un’allegoria della città di Roma collocata in un contesto più ampio dedicato alla celebrazione delle arti: intorno alla figura centrale compaiono infatti, tra i vari personaggi, un pittore, uno scultore, un anatomista, un modellatore e un architetto, in un programma figurativo che allude alla formazione artistica e al sapere tecnico. Il disegno venne inciso, in controparte, da Cornelis Cort, con dedica a Giacomo Boncompagni, verosimilmente nel 1573, dato che vi è indicato con il titolo di prefetto di Castel Sant’Angelo, carica assunta nel 1572 e sostituita nel 1574 da una nomina superiore. La lastra passò poi all’editore romano Lorenzo Vaccari, che ne pubblicò un’edizione nel 1578, nota attraverso la stampa conservata al British Museum (inv. Ii,5.110). Secondo Michael Bury, è possibile che l’ultima cifra della data incisa (8) sia stata modificata da un originario 3, e che eventuali impressioni di una

NSC - Notizie storico-critiche	tiratura del 1573 siano andate perdute (M. Bury, 2001). Alcuni dettagli iconografici (ad esempio il foglio bianco del giovane a destra) risultano modificati rispetto al disegno, e sono probabilmente da attribuire all'intervento di Cort. La stampa in esame, riproposta all' interno del "Het gulden cabinet", semplificata rispetto alla fonte cinquecentesca e priva delle scene laterali, si concentra esclusivamente sull'allegoria della città, e viene riprodotta in più punti all'interno del volume. L'incisione si inserisce in un articolato impianto visuale e concettuale, nel quale l'intera pubblicazione si configura come un "gabinetto" ideale del sapere pittorico, ispirato al collezionismo enciclopedico e alla retorica umanistica dell'esemplarità. L'introduzione di immagini allegoriche, ritratti incisi e componimenti encomiastici riflette la volontà dell'autore di elevare la pittura al rango di arte liberale, fondamento dell'identità culturale e civica dei Paesi Bassi meridionali. Nel caso specifico dell'allegoria di Roma, de Bie dimostra una evidente familiarità con la fonte originaria – il complesso programma allegorico e celebrativo delle arti ideato da Stradanus e inciso da Cort – ma ne adotta una versione semplificata e isolata, in cui la figura di Roma viene privata del contesto illustrativo delle arti visuali per diventare emblema autonomo e cristallizzato della grandezza classica. Questo processo di selezione iconografica non è casuale, ma perfettamente funzionale al progetto ideologico del "Het gulden cabinet": sottrarre l'immagine alla sua originaria cornice italiana e rinascimentale, per reinserirla in un sistema narrativo che celebra il nuovo primato dell'arte fiamminga, capace di raccogliere e superare l'eredità dell'antico. Questa scelta testimonia, perciò, una precisa intenzione programmatica da parte dell'autore del testo, che intende riconoscere all'antichità classica e all'Italia il ruolo fondativo nella genealogia delle arti, per poi rivendicare, attraverso l'opera stessa, il superamento di quella tradizione da parte della scuola fiamminga. L'allegoria di Roma assume così una funzione duplice: da un lato è omaggio alla civiltà artistica antica, dall'altro diventa termine di confronto per affermare la piena maturità dell'arte di Anversa, designata come nuova capitale della pittura europea.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1752517985025
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1752518032830
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moran, Sarah Joan
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	M290046B
BIBN - V., pp., nn.	p. 387
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bury, Michael
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	M290047B
BIBN - V., pp., nn.	cat. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	de Bie, Cornelis
BIBD - Anno di edizione	1662
BIBH - Sigla per citazione	M290045B
BIBN - V., pp., nn.	pp. 321-322
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2025
CMPN - Nome	Bresciani, Camilla
RSR - Referente scientifico	Manzitti, Anna
FUR - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca